

DA PALAZZO CISTERNA  
**Cronache**



PROVINCIA  
DI TORINO

# Settimana europea per la riduzione dei rifiuti



SETTIMANA EUROPEA  
PER LA RIDUZIONE  
DEI RIFIUTI

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

**“Esperienza Italia”  
per raccontare  
l’Unità nazionale**



**All’interno  
“La Voce del  
Consiglio”**

**Neveca,  
obbligo di catene!**



# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Settimana europea per la riduzione dei rifiuti .....	<b>3</b>
I risultati 2009 .....	<b>4</b>
L'energia verso il 2020 .....	<b>5</b>
"Esperienza Italia" per raccontare l'Unità nazionale ...	<b>6</b>

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Piano dell'offerta formativa e rete scolastica al via.....	<b>10</b>
--	-----------

I laboratori della cittadinanza partecipata .....	<b>11</b>
A scuola di non violenza contro le donne .....	<b>11</b>
Nevica, obbligo di catene! ...	<b>12</b>
"Info Mobile", l'informazione transfrontaliera .....	<b>13</b>
Per i torrenti arrivano i "Certificati Blu" .....	<b>14</b>
<b>EVENTI</b>	
Turin Marathon, incontro tra grandi e piccoli .....	<b>15</b>



## L'APPROFONDIMENTO

Torino capitale dell'auto anche in futuro? Sogno o realtà? .....	<b>16</b>
--	-----------

## La Voce del Consiglio

La seduta del 16 novembre .....	<b>18</b>
Appuntamento con le Commissioni .....	<b>26</b>
La Voce dei Gruppi .....	<b>28</b>

## Rubrica

Tuttocultura .....	<b>30</b>
--------------------	-----------

In copertina: **grafica dedicata alla settimana europea per la riduzione dei rifiuti**

In IV copertina: **giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**

## Viaggio in Europa, pari opportunità al lavoro

**S**i è concluso l'11 novembre il "Viaggio in Europa della Rete di parità nello sviluppo locale e della Consulta delle elette". L'iniziativa, che si è svolta a Bruxelles dal 9 all'11 novembre, è stata promossa dall'Assessorato alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità della Provincia di Torino con l'obiettivo di conoscere meglio le istituzioni europee e approfondire argomenti di interesse comune per gli attori locali a vario livello.

Vi hanno preso parte l'assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità Mariagiuseppina Puglisi, componenti della Rete di parità nello sviluppo locale e alcune amministratrici piemontesi: in particolare diverse consigliere comunali e provinciali non solo della provincia di Torino ma anche di Asti e Cuneo. Hanno partecipato anche rappresentanti di enti pubblici e associazioni di categoria che si occupano di progetti di pari opportunità



La delegazione a Bruxelles, guidata dall'assessore Puglisi

con particolare riferimento alle politiche comunitarie.

Il viaggio si è svolto durante la sessione plenaria del Parlamento Europeo: il gruppo ha visitato l'emiciclo in cui si svolge l'assemblea e incontrato alcuni europarlamentari del collegio nord-ovest; ha fatto tappa alla Commissione Europea e al Comitato delle Regioni. Le partecipanti hanno avuto modo di conoscere in maniera diretta il mondo delle isti-

tuzioni europee, attivando rapporti utili allo sviluppo di politiche e programmi sul territorio. Il soggiorno a Bruxelles ha consentito di rafforzare la sinergia tra le componenti della Rete di Parità nello Sviluppo Locale e quelle della Consulta delle Elette, consapevoli di quanto sia importante la messa in rete dei soggetti per la realizzazione di progetti condivisi sul territorio.

Alessandra Vindrola

**Direttore responsabile:** Carla Gatti    **Vicedirettore:** Lorenza Tarò    **Caposervizio:** Emma Dovano    **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola    **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani    **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo    **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi    **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it    **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 18 novembre 2010    **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino    **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino    **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine    **Ci trovi anche su**

**Primo Piano** Settimana europea per la riduzione dei rifiuti • I risultati 2009 • L'energia verso il 2020 • "Esperienza Italia" per raccontare l'Unità nazionale **Attività Istituzionali** Piano dell'offerta formativa e rete scolastica al via • I laboratori della cittadinanza partecipata • A scuola di non violenza contro le donne • Neveca, obbligo di catene! • "Info Mobile", l'informazione transfrontaliera • Per i torrenti arrivano i "Certificati Blu" **Eventi** Turin Marathon, incontro tra grandi e piccoli **L'approfondimento** Torino capitale dell'auto anche in futuro? Sogno o realtà?

## La Voce della Giunta

# Settimana europea per la riduzione dei rifiuti

Le iniziative della Provincia di Torino e dei suoi Comuni

**U**sare sporte di tela anziché sacchetti di plastica, riutilizzare gli avanzi di cucina, fare il compost per concimare i fiori sul balcone, utilizzare detersivi alla spina e riusare i contenitori, scambiare o regalare gli oggetti che non servono più, usare i pannolini ecologici anziché quelli usa-e-getta: sono moltissime le "buone pratiche" legate alla vita quotidiana che contribuiscono a diminuire la produzione dei rifiuti.

La settimana europea per la riduzione dei rifiuti, che quest'anno si svolgerà da sabato 20 a domenica 28 novembre 2010, è per molti Comuni, piccoli e grandi, un'occasione per sensibilizzare i cittadini e mostrare loro come si possono adottare questi comportamenti "risparmiosi" senza troppa fatica.

### Le iniziative della Provincia

Per sensibilizzare i cittadini, Provincia di Torino ed Eco dalle città hanno organizzato, per sabato 20 novembre a partire dalle ore 11 e fin verso le 13,30, in via Garibaldi angolo corso Palestro a Torino, una mattinata di spettacoli e testimonianze: associazioni e cittadini presenteranno diverse esperienze di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti, come la scelta di limitare il più possibile l'acquisto di articoli usa e getta e prodotti mono-porzione, bere l'acqua del rubinetto, praticare il compostaggio domestico e riutilizzare

gli oggetti "a fine vita" in modo creativo. Dialogherà con i cittadini Luca Mercalli. L'avvio ufficiale della Settimana sarà lanciato a tempo di musica dal NoTrashMob, l'esibizione di un gruppo di musicisti, i Lampe Fall, che utilizzeranno bidoni della spazzatura come strumenti a percussione. I cittadini sono invitati a portare il bidone vuoto, o contenitore che riduce i rifiuti, per suonare insieme. Inoltre al termine dell'evento verrà offerto in collaborazione con Gruppo Abele uno "spuntino anti-spreco" cucinato con alimenti di recupero gentilmente forniti da Coop.

La Provincia di Torino ha inoltre offerto ai Comuni un piccolo contributo per proiettare, con la collaborazione di Cinemambiente che mette a disposizione il suo catalogo di titoli, nel corso della settimana, un film a carattere ambientale.

### Le iniziative della Città Torino

Ricco il calendario delle manifestazioni promosse dalla Città di Torino: domenica 21 novembre in piazza Madama Cristina si svolgerà "Mi rifiuto!": per tutto il giorno, dalle 9 alle 19, laboratori, animazione, mercatini e giochi con cui sarà possibile convincersi che sono sufficienti pochi e semplici gesti tutti i giorni per modificare comportamenti sbagliati, e diminuire così la produzione di immondizia.

Un gazebo speciale sarà quello allestito di concerto da Amiat e Città di

Torino che propongono "Chi mi ha ridotto a così", una campagna di sensibilizzazione itinerante. Tra giovedì 25 e sabato 27 novembre si sposterà in alcuni mercati torinesi (corso Palestro, corso Racconigi e piazza Borgo Dora), dove verranno distribuiti materiali e cartoline colorate con messaggi per promuovere la riduzione dei rifiuti. Attività interattive, quali indovinare il peso di un sacco di rifiuti, o fare l'eco check-up della spesa appena fatta, consentiranno ai partecipanti di aggiudicarsi buoni sconto del valore di 4 euro, da utilizzare per l'acquisto di detersivi alla spina.

#### Le iniziative dei Comuni

I Comuni di **Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Coazze, Collegno, Gassino, Grugliasco, Ivrea, Nichelino, None, Orbassano Pralormo, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, San Sebastiano da Po, Sant'Antonino di Susa, Settimo Torinese, Torino, Venaria, Villafranca Piemonte** hanno aderito, insieme alla Provincia di Torino, anche a questa seconda edizione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti e propongono un calendario di iniziative che spazia appunto da un laboratorio di costruzione dei giocattoli con materiali di recupero (scuole primarie di Settimo Torinese) a una cena degli avanzi (al centro Incontri Luigi Tosco di Valle Cippi, a Pino), dalla distribuzione di bottiglie di vetro per l'acquisto di acqua alla spina (Rivalta) ad incontri di sensibilizzazione nei mercati e conferenze sulla filiera corta e il riuso. Il calendario aggiornato di tutte le iniziative si trova su [www.provincia.torino.it/ambiente.htm](http://www.provincia.torino.it/ambiente.htm)

Alessandra Vindrola

# I risultati 2009

Bene la raccolta differenziata che ha toccato il 50%

**C**ome ogni anno, l'Osservatorio sui rifiuti della Provincia di Torino ha pubblicato il rapporto sullo stato di gestione del sistema dei rifiuti. Il 2009 è stato un anno importante per i

risultati raggiunti: la produzione dei rifiuti è tornata a livelli equiparabile al 2000-2002, centrando in pieno gli obiettivi del Piano provinciale dei rifiuti 2006. Inoltre, la percentuale di raccolta differenziata ha toccato il 50%, superando di ben un punto percentuale l'obiettivo del Piano provinciale e la soglia stabilita dal D.Lgs. 152/06: un risultato che misura l'efficacia delle azioni di sostegno condotte dalla Provincia e in particolare dei contributi provinciali all'avviamento di sistemi integrati di raccolta differenziata dei rifiuti. Infine l'insieme della riduzione dei rifiuti prodotti e l'incremento della raccolta differenzia-



ta ha consentito una significativa riduzione della frazione destinata allo smaltimento in discarica. La riduzione del fabbisogno di discarica, l'efficace programmazione di ATO-R delle discariche transitorie e il tempestivo rilascio

delle conseguenti autorizzazioni ambientali provinciali, consentono oggi di considerare superata la fase emergenziale fino alla piena operatività del termovalorizzatore del Gerbido (prevista nel 2013) e ciò ha reso possibile la chiusura nei tempi previsti della discarica di Basse di Stura. Ciononostante, il "livello di guardia" nei confronti della gestione dei rifiuti non va abbassato e sono molti gli aspetti che vanno tenuti d'occhio: a cominciare dal fatto che è in ogni caso necessario monitorare la realizzazione impiantistica e le politiche di riduzione dei rifiuti e di aumento della raccolta differenziata per scongiurare ulteriori fasi emergenziali.

## Non abbassare il livello di guardia

Per affrontare questi problemi è necessario agire non in ordine sparso ma con uno strumento di programmazione condiviso, qual è il Piano provinciale di gestione dei rifiuti, il cui iter di revisione è stato avviato nei mesi scorsi.

Il periodo di grande crisi economica, caratterizzato da una consistente riduzione dei consumi e della produzione industriale, ha prodotto una riduzione evidente della quantità dei rifiuti urbani e industriali, che ha inciso inoltre negativamente sulla percentuale della raccolta differenziata. Il raggiungimento di ambiziosi obiettivi di prevenzione dei rifiuti è possibile solo attraverso un complesso sistema di azioni e buone pratiche che, singolarmente, incidono talvolta in maniera poco significativa e per questo spesso sottovalutate dalle Amministrazioni. Nonostante gli ottimi risultati già raggiunti è necessario incrementare la quantità della raccolta differenziata, con interventi decisi, sia nei territori che pur avendo già avviato sistemi integrati di raccolta dei rifiuti non hanno ottenuto buoni risultati, sia nei Comuni di piccole dimensioni, rurali o montani. Anche nei Comuni in cui si sono raggiunti, con considerevole sforzo economico e sociale, ottimi risultati quantitativi è necessario migliorare in modo significativo la qualità della raccolta differenziata, in particolare per l'organico e la plastica. Non è più sostenibile da un punto di vista ambientale ed economico raccogliere in modo differenziato e avviare a smaltimento o recupero energetico una quantità di frazione estranea media (fra organico e plastica) che supera il 40%.

Mentre crescono in tutta Italia la raccolta differenziata e l'avvio al riciclo, non decolla invece, il mercato dei prodotti riciclati poiché non adeguatamente sostenuto a livello nazionale; l'assenza di un solido mercato determina storture anche nelle fasi precedenti al riciclo, con conseguenti impatti ambientali ed economici.

Le recenti norme di soppressione delle ATO e dei Consorzi, seppure con differente incisività, non hanno ancora trovato a livello normativo la definizione del nuovo assetto della governance e non sono ad oggi prevedibili scenari ed effetti.

a.vi

# L'energia verso il 2020

Dal rapporto 2009 emerge la crescita di fonti rinnovabili ma ancora lontana dall'obiettivo europeo

**D**ecrescono le emissioni di Co<sub>2</sub> (15% in meno rispetto al 1990), a causa della crisi economica diminuiscono i consumi energetici nell'industria e nei trasporti ma sono in crescita i consumi a uso civile, particolarmente nel settore terziario, mentre resta stazionario il settore residenziale.

A crescere in modo significativo invece è la produzione di energia da fonti rinnovabili, in testa l'idroelettrico: ma i risultati raggiunti sono ben lontani dall'obiettivo europeo del 17% in più entro il 2020. Sono alcuni dei dati complessivi sul consumo di energia nel 2009 nel territorio della provincia di Torino che emergono dal consueto rapporto sull'energia, la cui settima edizione sarà presentata il 24 novembre, nella sede provinciale di corso Inghilterra, nel corso di un convegno intitolato "Verso il 2020: l'energia in provincia di Torino oltre il protocollo di Kyoto". Una giornata di dibattito aperta da un intervento del presidente Antonio Saitta e dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Massimo Giordano, che presenterà un quadro generale dei consumi energetici sul territorio non solo in relazione al contesto socioeconomico, ma guardando in prospettiva alle sfide che l'Europa sta lanciando per il prossimo decennio.

Non sarà però solo una giornata di riflessione ma anche l'occasione per presentare alcune iniziative significative promosse a livello locale: come l'attuazione del Patto dei Sindaci (un'iniziativa promossa dalla Commissione europea e sottoscrit-



ta dai Comuni che si impegnano a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di Co<sub>2</sub>

attraverso una migliore efficienza energetica, una produzione e un utilizzo più sostenibili dell'energia) attraverso l'attuazione di un piano d'azione per la sostenibilità energetica, e che già oggi vede sul territorio l'adesione di 22 Comuni, di cui 20 supportati dalla Provincia.

O ancora, il lancio della campagna nazionale "Provincia di Torino: eternit free" promossa e attuata da Legambiente e AzzeroCO2, grazie alla quale la Provincia sosterrà con un contributo e con un supporto tecnico le imprese che si impegnano a sostituire i tetti in eternit con impianti fotovoltaici.

Tutto il programma, le schede di adesione e le informazioni su: [www.provincia.torino.it/ambiente/energia/](http://www.provincia.torino.it/ambiente/energia/)

a.vi

## Oltre 25 mila le firme raccolte per la metro da Collegno a Rivoli Cascine Vica

Sono state oltre 25mila le firme raccolte per sollecitare il completamento della linea metropolitana da Collegno a Rivoli Cascine Vica.

Tutti i moduli firmati sono stati consegnati lunedì 15 novembre a Rivoli da una folta rappresentanza di firmatari al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta perché si faccia carico di sollecitare il Governo e portare la richiesta sottoscritta da decine di migliaia di persone al Ministro dei Trasporti Matteoli.

"La mobilitazione per raccogliere le firme - commenta Saitta - era partita a giugno ed io stesso, che sono il primo firmatario della petizione al Governo, non immaginavo un'adesione così importante e numerosa. Abbiamo ottenuto un aiuto e una condivisione fondamentale dai singoli cittadini così come dalle associazioni di categoria che rappresentano piccoli imprenditori, commercianti, artigiani e agricoltori".

"Raccogliere oltre 20mila firme significa che il tema del prolungamento della metro nella zona ad ovest di Torino non può più essere rimandato" ha aggiunto il consigliere provinciale Giuseppe Sammartano.

Carla Gatti



# “Esperienza Italia” per rac

Presentato il calendario di eventi per la celebrazione dei 150 anni

**L'**Italia Unita si racconta: lo fa attraverso “Esperienza Italia”, il calendario di eventi che nel 2011 celebreranno i 150 anni dell'Unità nazionale. Il programma, presentato nella Cappella di Sant'Uberto della Reggia di Venaria, comprende mostre, eventi culturali, manifestazioni sportive, spettacoli, concerti, conferenze: un cartellone che guarderà all'Italia del passato, del presente e del prossimo futuro e avrà come cuore pulsante le Officine Grandi Riparazioni di Torino e la Reggia di Venaria. L'anniversario è l'occasione per rilanciare l'immagine del nostro Paese nel mondo. Come per le Olimpiadi del 2006, Torino e il Piemonte dovranno mostrare l'immagine di un'Italia affidabile e seria. “Esperienza Italia” farà vivere a tutti il 150° anniversario dell'Unità nazionale in modo diretto

e coinvolgente, aiutando italiani e stranieri a prendere coscienza di quanto è grande

il processo di trasformazione in corso a Torino e nell'intero Piemonte. Le celebrazioni toccheranno anche il territorio della provincia torinese, dove saranno protagonisti i giovani grazie al progetto che Palazzo Cisterna in seno al Comitato Italia 150 dedica ai luoghi del Risorgimento fuori da Torino. “Saranno undici itinerari risorgimentali che toccheranno 60 Comuni - ha annunciato l'assessore provinciale alla Cultura, Ugo Perone - possiamo contare sulla collaborazione di 200 giovani volontari, ai quali è affidata l'ideazione e l'animazione degli itinerari”.

## Il calendario 150

### “La bella Italia. Arte e identità delle città capitali” - Reggia di Venaria - Scuderia e Citroniera Juvarriane, dal 17 marzo all'11 settembre 2011

Come si auto-rappresentarono gli italiani prima del 1861? Ce lo raccontano oltre 300 capolavori dei più grandi artisti in un percorso attraverso le capitali pre-unitarie dal Medioevo alla vigilia dell'Unità nazionale. La mostra, allestita nell'imponente cornice della Scuderia e Citroniera Juvarriane della Reggia di Venaria, è rappresentativa delle identità e dei differenti destini delle corti e delle città capitali, delle Italie che la Storia chiamò a diventare Italia. Il percorso espositivo si compone di nove se-

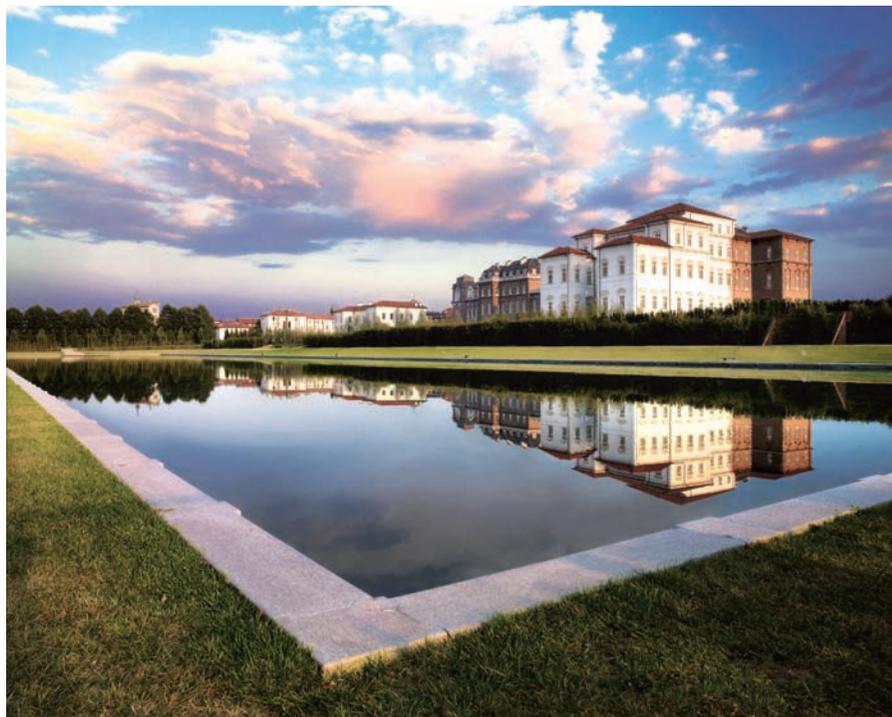
zioni, ciascuna dedicata a una delle città capitali: Torino, Roma, Firenze, Genova, Palermo, Napoli, Bologna, Milano e Venezia sono raccontate attraverso le opere di Giotto, Beato Angelico, Donatello, Botticelli, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Correggio, Bronzino, Tiziano, Veronese, Caravaggio, Rubens, Tiepolo, Canova, Hayez e tanti altri.

### “L'Italia si specchia. 150 anni di alta moda dall'Unità ad oggi” - Reggia di Venaria - Sale delle Arti, dal 10 luglio all'11 dicembre 2011

Nelle suggestive Sale delle Arti della Reggia di Venaria, un viaggio nella storia dell'alta moda e dello stile italiano dall'Unità ad oggi, che parte dagli abiti della nobiltà ottocentesca e arriva alle creazioni dei grandi sti-



La Reggia di Venaria Reale. Archivio La Venaria Reale



# contare l'Unità nazionale

listi contemporanei con immagini che documentano e ricreano l'atmosfera e le vicende delle diverse epoche. La mostra, con un allestimento coinvolgente e suggestivo, alternerà creazioni di alta moda, opere sartoriali appartenute a personaggi storici e abiti dei film che hanno raccontato la storia del Paese, come "Il Gattopardo".

## **"Leonardo. Dal genio al mito" - Reggia di Venaria - Scuderia Grande, dal 21 ottobre all'8 gennaio 2012**

Il genio multiforme di Leonardo è raccontato attraverso il tema della sua rappresentazione nella storia dell'arte, tra ritratto naturale e raffigurazione ufficiale. La mostra espone uno dei capolavori delle collezioni sabaude: l'Autoritratto, notissimo disegno a sanguigna conservato alla Biblioteca Reale di Torino. Intorno all'opera, nota

e a ovest della Cascina Medici del Vascello, nel parco, è porta alla Venaria il più grande orto ornamentale d'Italia, con migliaia di ortaggi, alberi da frutto e cereali tipici del territorio. Un ambiente perfetto per presentare e valorizzare la biodiversità e il patrimonio enogastronomico che distinguono la produzione e la cucina italiane. Alla qualità del cibo e delle materie prime sono dedicati laboratori, corsi di educazione sensoriale e serate di degustazione dell'alta cucina e di piatti tipici delle diverse tradizioni regionali.

## **"Fare gli italiani" - Officine OGR, dal 17 marzo al 20 novembre 2011**

La mostra racconta la storia dell'Italia dall'Unità nazionale a oggi: non una successione di avvenimenti, ma una storia di persone. I protagonisti sono gli italiani, con-



L'assessore Perone con l'assessore regionale Coppola a Esperienza Italia

in tutto il mondo per il suo valore artistico e per i tanti significati che le sono stati attribuiti, sono presentate, in uno scenografico allestimento nella Scuderia Grande, altre opere originali che raffigurano il volto del Maestro nelle diverse età.

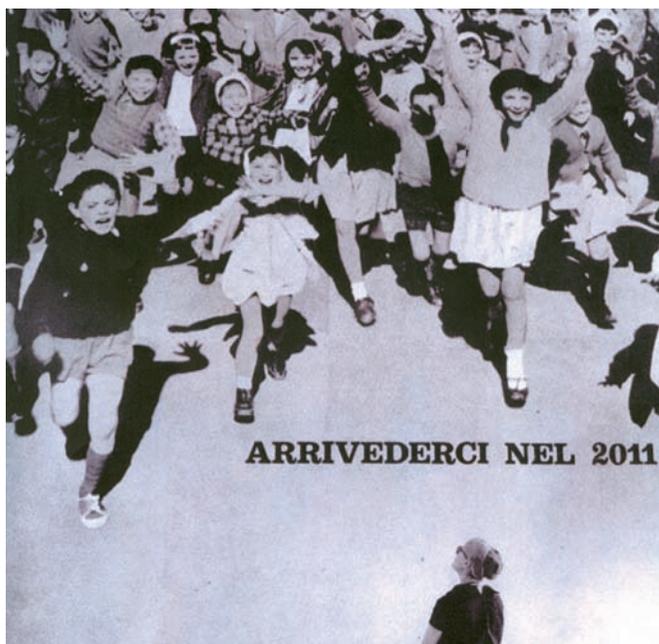
## **"I Giardini e il nuovo Potager Royal. Giardini, orti e tavole reali" - Reggia di Venaria - Giardini, dal 15 aprile 2011**

L'arte italiana del paesaggio si sposa con quella del gusto e dei sapori con l'apertura del Potager Royal nella straordinaria cornice dei recuperati Giardini della Reggia di Venaria. Uno spazio di 10 ettari che si estende a est



Mostra Fare gli italiani. Direzione artistica Paolo Rosa. Progetto Multimediale Studio Azzurro

siderati nella loro diversità e raccontati in tutte quelle fasi che li hanno visti unirsi in un sentimento di comune appartenenza. Queste tappe fanno parte di un percorso lungo 150 anni durante il quale "siamo diventati italiani". Per raccontare questo secolo e mezzo di storia unitaria in modo critico, la mostra mette in scena i principali elementi che hanno tenuto insieme gli Italiani e i fattori che, viceversa, hanno mantenuto o alimentato le divisioni, rappresentandoli attraverso una pluralità di narrazioni e di linguaggi. L'allestimento multimediale, creativo e tecnologico invita il visitatore a scegliere i propri percorsi e a esplorarli in modo interattivo, lungo due direttrici che corrono parallele: "La Corrente" e "Le isole tematiche".



Arrivederci al 2011. Archivio Comitato Italia 150. Foto di Giovanni Bonicelli

**“Stazione futuro. Qui si rifà l’Italia” -  
Officine OGR, dal 17 marzo  
al 20 novembre 2011**

Nei prossimi dieci anni in Italia cambierà tutto. L’avvento dalla banda larga (ultra larga nelle grandi città) aprirà la strada alla telepresenza, alla telemedicina ed eliminerà le scartoffie della burocrazia. Saremo tutti connessi, per condividere conoscenze, fare ricerca, lanciare imprese, fare innovazione. La rete renderà più forti gli innovatori e potrà essere la scintilla di una nuova rivoluzione industriale. Le auto saranno elettriche, le case produrranno l’energia pulita che consumano, le malattie saranno fermate al primo insorgere, grazie a macchine sofisticatissime. È partendo da questi presupposti che si muove la mostra: un viaggio che inizia nel presente e che, da qui e ora, conduce a esplorare l’Italia che saremo e anche quella che vorremmo.

**“Il futuro nelle mani. Artieri domani” -  
OGR, dal 17 marzo al 20 novembre 2011**

Ispirata alle Esposizioni Internazionali delle Industrie e del Lavoro del 1911 e del 1961, organizzate a Torino per celebrare il Cinquantenario e il Centenario dell’Unità d’Italia, questa mostra-laboratorio sviluppa il tema del lavoro artigiano documentandone il suo sviluppo a oggi, fino ad arrivare all’artigiano contemporaneo, innovativo e digitale. La mostra è articolata in tre sezioni espositive.

**Gli Itinerari 2011**

A partire dal mese di marzo la Provincia di Torino promuoverà “2011 Itinerari”, un progetto di itinerari tematici risorgimentali con l’intento di contribuire alla valorizzazione di un patrimonio storico diffuso sul territorio attraverso la promozione della sua conoscenza.

Il progetto è rivolto ai cittadini e ai turisti, agli insegnanti e agli studenti e si prefigge di ripercorrere le vicende dell’Ottocento intrecciando strettamente il contesto storico generale con quello territoriale e locale. Undici percorsi a tema, riguardanti la storia politica, istituzionale, economica, sociale, culturale, militare e religiosa in un arco cronologico esteso, dal periodo dell’occupazione francese del Piemonte fino alle soglie della prima guerra mondiale.

**I luoghi del potere, della dinastia e dei protagonisti del Risorgimento:** Santena, Castelnuovo Nigra, La Mandria di Vittorio Emanuele II, il Castello di Moncalieri, la Palazzina di caccia di Stupinigi, il Castello ducale di Agliè, Azeglio, Superga.

**I luoghi dell’economia e del lavoro:** dal liberismo cavouriano ai villaggi operai, il “risorgimento” industriale nel Canavese, le miniere di Prali e della Val Germanasca, l’industria della Val Chisone.

**I luoghi delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto:** il Fréjus, il canale Cavour, le strade del Moncenisio e

La Reggia di Venaria Reale. Archivio La Venaria Reale





Grande bandiera vivente. Foto di Michele D'Ottavio

del Monginevro, la rete ferroviaria piemontese, la tramvia Pinerolo-Perosa.

**I luoghi del sapere, della cultura, della scienza e della tecnica:** Lanzo, Alpignano, Andrate, Superga, Pino Torinese, Avigliana, la collezione di Pier Alessandro Garda, Luigi Palma di Cesnola e il Met di New York, il console Bernardino Drovetti e l'Egitto in Piemonte.

**I luoghi della letteratura, dell'editoria e dei giornali:** Guido Gozzano ad Agliè, Giacosa e Colletterto, le tipografie e giornali eporediesi dell'Ottocento, Pellico a Pinerolo.

**I luoghi dell'istruzione:** Carlo Ignazio Giulio e l'istruzione tecnica, il Reale Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, l'asilo Maurizio Farina di Rivarolo Canavese, Lorenzo Valerio e l'educazione del popolo.

**I luoghi della devozione, della beneficenza e dell'assistenza:** Cottolengo e Don Bosco nel Chierese, Federico Albert a Lanzo, la cartiera di Mathi, Edoardo Rosaz a Susa.

**I luoghi delle guerre e dei militari:** i cavalli di Venaria Reale, Pinerolo centro europeo di equitazione, gli eroi noti e meno noti della seconda guerra dell'indipendenza.

**I luoghi della protesta e della prigione:** i moti del 1821 nell'Eporediese, nel Canavese e in Valchiusella, il Forte di Exilles, Fenestrelle luogo di reclusione, la plaga di San Maurizio Canavese.

**I luoghi dell'emancipazione:** i Levi di Chieri, la sinagoga di Carmagnola, la Val Pellice e l'emancipazione dei Valdesi, la società di mutuo soccorso di Pinerolo.

**I luoghi della socialità e del tempo libero:** Il Teatro Giacosa di Ivrea, la villeggiatura da re a Ceresole Reale, la riscoperta della montagna.

## L'Unità d'Italia a tavola

Da marzo a giugno 2011 la Provincia insieme alla Camera di Commercio proporrà nello splendido Palazzo Cavour di Torino una mostra dedicata ai "momenti conviviali che fecero l'Unità d'Italia": protagonisti il

gourmet Camillo Cavour, le botteghe, gli artigiani e i locali storici.

## I GRANDI APPUNTAMENTI DEL 2011

Nei nove mesi di "Esperienza Italia", a Torino e in Piemonte va in scena un cartellone unico e prestigioso di eventi culturali, dedicato all'Italia e al suo 150°: spettacoli teatrali, opere, concerti di musica classica e contemporanea, festival, rassegne cinematografiche, mostre e convegni. Nel corso dell'anno, inoltre, sono previsti eventi sportivi di grande popolarità e prestigio, dalla partenza del Giro d'Italia ad alcune importanti competizioni internazionali: i Campionati europei di tuffi, la Coppa del mondo di fioretto femminile, i Campionati del mondo di tiro con l'arco e i Campionati Nazionali Universitari Estivi. A partire dalla primavera, poi, Torino accoglierà anche i principali raduni delle associazioni delle Forze Armate: i Granatieri di Sardegna, gli Alpini, l'Arma di Cavalleria, l'Aeronautica, i Bersaglieri, Assoarma e i Vigili del Fuoco.

Michele Fassinotti

# Piano dell'offerta formativa

## e rete scolastica al via

Parte il percorso con la convocazione delle Conferenze Territoriali e la campagna per l'orientamento alla terza media



L'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio

**L**a Provincia di Torino ha dal 2008 suddiviso il suo territorio in 8 ambiti funzionali nei quali con i Comuni (280 su 315 sono sedi di scuole) e le Istituzioni Scolastiche (325 sono le autonomie di 90 scuole secondarie superiori) concorre alla definizione del Piano dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica per l'anno 2011/2012 attraverso la convocazione di Conferenze Territoriali. Nelle Conferenze troveranno risposta le proposte avanzate dai Comuni che hanno competenza sulle scuole primarie e secondarie di primo grado e verranno presentate le proposte della Provincia sulla secondaria di secondo grado.

Gli indirizzi sono stati stabiliti dalla Regione Piemonte con una delibera che ha riaffermato che le Istituzioni Scolastiche devono avere almeno 500 alunni.

“La Provincia di Torino - rileva l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio - ritiene che questa regola debba essere assunta non in modo burocratico, ma tenendo conto delle esigenze formative presenti nel territorio, quindi nessun taglio senza progetto. Inoltre va ricordato che la media degli iscritti alle autonomie della Provincia di Torino è di 735 alunni quindi nessun accorpamento o riduzione che non sia condivisa. Certo non possiamo non prendere atto che oggi mancano circa 150 dirigenti scolastici in Piemonte, ma questo non può essere l'unico criterio. Anzi si è dimostrato già un vincolo pesantissimo quello della riduzione degli insegnanti e del personale ATA a tal punto che il compito di programmazione è in pratica impossibile. È difficile proporre qualcosa con i limiti imposti dalle scelte del Governo e dalla riduzione

da parte dello Stato del suo impegno verso la scuola.”

“Un altro anno di tagli è previsto con un'ulteriore riduzione di circa 2.000 fra insegnanti e personale ATA - prosegue D'Ottavio -. Un colpo insopportabile per la scuola piemontese. Che porterebbe il fenomeno delle classi numerose a un livello tale da ridurre drasticamente la qualità della didattica oltre a tutti gli altri effetti ben noti. La Provincia di Torino auspica un ripensamento del ministro Gelmini sui tagli. Gli effetti si sono già visti”.

Le Conferenze saranno anche l'occasione per sentire e raccogliere le opinioni e le esperienze del territorio che saranno raccolte in un dossier da inviare al Ministro.

Nel frattempo la Provincia insieme alle Istituzioni scolastiche e ai Comuni sta programmando le iniziative di orientamento per i ragazzi di terza media che dovranno scegliere la scuola superiore. I primi saloni sono previsti per fine novembre.

### Il Calendario delle Conferenze Territoriali

- **Martedì 23 novembre** dalle 14 alle 16 a **Pinerolo** presso il Liceo Curie via dei Rochis 12 per l'Ambito del Pinerolese
- **Martedì 23 novembre** dalle 17 alle 19 a **Nichelino** presso l'Istituto Maxwell di viale XXV aprile 141 per l'Ambito Moncalieri, Nichelino, Carmagnola
- **Mercoledì 24 novembre** dalle 10 alle 12 a **Ciriè** presso l'Istituto D'Oria in via Prever 13 per l'Ambito Ciriè, Valle di Lanzo
- **Mercoledì 24 novembre** dalle 14,30 alle 16,30 a **Grugliasco** presso l'Istituto Majorana in via Baracca 80 per l'Ambito TO Ovest
- **Giovedì 25 novembre** dalle 10 alle 12 a **Torino** presso l'Auditorium della Provincia in corso Inghilterra 7 per la città di Torino
- **Giovedì 25 novembre** dalle 15 alle 17 a **Settimo Torinese** presso l'Istituto VIII Marzo per l'Ambito Chivasso/Settimo
- **Lunedì 29 novembre** dalle 10 alle 12 a **Ivrea** presso il Liceo Botta in corso Gallo 37 per l'Ambito dell'Eporediese e Canavese
- **Lunedì 29 novembre** dalle 15 alle 17 a **Bussoleno** presso il Liceo N. Rosa in piazza Cavaliere Vittorio Veneto 5 per la Valle di Susa.

Lorenza Tarò

# I laboratori della cittadinanza partecipata

Un'esperienza che ha coinvolto 5 scuole superiori della Provincia di Torino

**L**o progetto "I laboratori della cittadinanza partecipata", deliberato dall'Osservatorio Nazionale per il Volontariato allo scopo di educare alla convivenza civile, ha interessato 280 ragazzi di 17 scuole superiori nelle province di Torino, Arezzo, Benevento, Palermo e Treviso. Per la Provincia di Torino, individuata come soggetto capofila, l'Ufficio Giovani e Servizio Civile dell'Assessorato alle Politiche Attive di Cittadinanza ha attivato moduli formativi sui temi della legalità e dell'ambiente, coinvolgendo gli studenti di 5 scuole del territorio: gli Istituti di Istruzione Superiore "Ignazio Porro" di Pinerolo e "Giovanni Cena" di Ivrea, l'Istituto Tecnico Agrario "Giovanni Dalmasso" di Pianezza, il Liceo Scientifico Tecnologico "Norberto Rosa" di Bussoleo e l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Pininfarina" di Moncalieri. Il 17 novembre si è tenuto il convegno conclusivo sull'esperienza, con l'assessore Mariagiuseppina Puglisi e i colleghi delle altre Province coinvolte: Mirella Ricci (Arezzo), Annachiara Palmieri (Benevento), Giovanni Avati (Palermo), Alessio De Mitri (Treviso). Sono intervenuti anche Rita Graziano, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e il procuratore Gian Carlo Caselli, che ha tenuto una lectio magistralis sul tema della cittadinanza e della partecipazione.

Valeria Rossella



L'assessore Mariagiuseppina Puglisi al convegno

## A scuola di non violenza contro le donne

La Provincia promuove corsi gratuiti legati alla campagna del "Fiocco Bianco"

**L**a Provincia di Torino ha organizzato una serie di attività in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne.

L'iniziativa focale consiste nella realizzazione di un corso gratuito di formazione, sensibilizzazione, informazione rivolto agli uomini che si svolge dal 22 al 24 novembre dalle ore 9 alle ore 16,30 presso il Gruppo Abele in Corso Trapani, 95 - Torino. Il corso, che mira a prevenire la violenza, fornisce strumenti sulla costruzione delle identità maschili, analizza le radici della violenza negli uomini e cerca degli strumenti metodologici che permettano processi di trasformazione del comportamento.

Il corso viene condotto dal dottor Hugo Ernesto Huberman, psicologo sociale di nazionalità argentina, coordinatore della campagna del Fiocco Bianco in Argentina e Uruguay.

La Campagna del Fiocco Bianco (White Ribbon Campaign - WRC) rappresenta la più vasta azione al mondo condotta da uomini che operano per porre fine alla violenza degli uomini sulle donne. In quasi cinquanta paesi le campagne sono portate avanti sia da uomini che da donne, nonostante l'attenzione principale sia posta sull'educazione degli uomini e dei ragazzi.

v.ro

# Nevica, obbligo di catene!

Emanata l'Ordinanza con l'elenco delle strade provinciali in cui si devono utilizzare catene o gomme da neve dal 1° novembre al 30 aprile

**È** stata emanata ufficialmente l'Ordinanza con cui la Provincia di Torino regola la circolazione sulle strade di montagna e di collina dal 1° novembre 2010 al 30 aprile 2011. L'Ordinanza contiene l'elenco delle strade interessate dall'obbligo di avere sempre a bordo le catene o di montare i pneumatici invernali per l'intero periodo 1° novembre-30 aprile. Per le stesse strade il testo stabilisce inoltre l'obbligo per i conducenti non muniti di pneumatici invernali di montare le catene in caso di nevicata. L'Ordinanza è consultabile nel sito Internet della Provincia di Torino alla pagina

[www.provincia.torino.it/speciali/2010/viabilita\\_invernale\\_provincia/pdf/elenco\\_strade.pdf](http://www.provincia.torino.it/speciali/2010/viabilita_invernale_provincia/pdf/elenco_strade.pdf)

Applicando le novità introdotte dalla recente Legge 120 (entrata in vigore

il 13 agosto scorso) che modifica alcune norme del Codice della Strada, la Giunta provinciale ha ritenuto opportuno di confermare la prassi consueta per la regolamentazione della circolazione. Tale prassi consiste nell'adozione di un'Ordinanza con la quale si impone sulle strade extraurbane di montagna, collinari o con particolari condizioni orografiche, l'utilizzo delle catene o dei pneumatici invernali in caso di nevicata o di gelate in atto. Sulle medesime strade gli automobilisti debbono comunque montare i pneumatici invernali o avere a bordo le catene, anche quando l'asfalto è asciutto. La Legge 120/2010 persegue il miglioramento della sicurezza stradale, aggravando le sanzioni per violazioni delle norme del Codice. Inoltre la nuova normativa detta disposizioni per la messa in sicurezza delle strade e il

miglioramento della segnaletica. Una modifica all'articolo 6 del Codice della Strada prevede in particolare la possibilità di obbligare gli automobilisti a utilizzare o ad avere a bordo i pneumatici invernali o le catene da neve. La nuova normativa, in sostanza, si propone di rendere più fluido il traffico e di prevenire i blocchi stradali sui percorsi extraurbani sia quando sono previste nevicata o gelate estese sia quando le situazioni critiche sono solo prevedibili in astratto. Pertanto, per effetto della nuova previsione normativa, l'Ente proprietario della strada (o il Sindaco, nei centri abitati) può imporre l'obbligo di avere a bordo del veicolo le catene o di montare i pneumatici invernali anche quando non c'è una concreta previsione di nevicata o le nevicata stesse non sono in atto.

Michele Fassinotti

## Una volpe... al mercato del pesce

La mattina del 16 novembre la Polizia Municipale di Torino ha avvisato il Servizio di Tutela Fauna e Flora della Provincia della presenza di una volpe sotto i banchi del mercato del pesce di Porta Palazzo.

Per evitare inutili sofferenze all'animale, gli agenti faunistico-ambientali intervenuti sul posto hanno deciso di far sedare la volpe dai veterinari dell'Università, con i quali la Provincia ha stipulato una convenzione. Una volta addormentato, l'animale è stato catturato e trasportato presso la Facoltà di Medicina Veterinaria per le analisi di routine. Tra qualche giorno, se sarà in perfetta salute, la volpe verrà liberata in un'area protetta.

La presenza di animali come la volpe in città è considerata sporadica ma non eccezionale, visto che hanno imparato a sfruttare la disponibilità di cibo che la vicinanza con l'uomo offre: un fenomeno che gli esperti definiscono con il termine scientifico di "sinantropia".



# “Info Mobile”, l’informazione transfrontaliera

Nasce una rete che consente di diffondere notizie in tempo reale sul traffico stradale

**G**razie alle possibilità offerte dalle tecnologie informatiche e ai miracoli dell’elettronica applicata alla comunicazione, nasce una rete transfrontaliera che consente di diffondere informazioni in tempo reale sul traffico stradale e autostradale dall’Alta Valle Susa a Briançon, attraverso un sistema di scambi di dati dinamico, con attrezzature e mezzi d’informazione e comunicazione quali Tic, Internet, telefoni cellulari, Gps. Il 17 novembre a Susa è stato presentato il progetto europeo transfrontaliero Alcotra “Info Mobile”, con il quale gli operatori della mobilità transfrontaliera mettono appunto a disposizione dell’utenza autostradale un sistema comune di informazione stradale per la sicurezza degli automobilisti.

“Si tratta di un progetto finanziato dall’Unione Europea particolarmente importante che interessa una zona a forte vocazione turistica nella quale sono presenti numerosi comprensori e stazioni sciistiche: la Via Lattea, Bardonecchia, il Briançonnais (Serre-Chevalier, Montgenèvre, ecc.), il Queyras - sottolinea Alberto Avetta, assessore alla Viabilità della Provincia di Torino -. L’autostrada A32 e le ex Statali 24 e 25 sono assi viari strategici tra Torino e Marsiglia e tra Torino e Lione, percorsi da numerosi mezzi pesanti di trasporto. Un’informazione sempre più puntuale e tempestiva sulle condizioni del traffico e sulle eventuali emergenze è di vitale importanza”. Le possibili cause di chiusura o di restrizione della circolazione. Condizioni meteo: nevicate, rischi di slavina, formazione di cumuli di neve; rischi naturali: frane, smottamenti; lavori di manutenzione legati alle condizioni climatiche avverse e ai numerosi cantieri presenti. Gli utenti stradali necessitano di informazioni stradali precise e immediate, perché, ad esempio, una forte nevicata può rendere impraticabile un colle nel giro di poche decine di minuti. Ogni informazione stradale prodotta su un lato della frontiera, se di interesse, deve poter essere diffusa sull’altro lato.

“Info Mobile” permette di:

- raccogliere le informazioni stradali indispensabili alla sicurezza e alla fluidità della circolazione: condizioni del traffico, situazione meteo (temperatura dell’aria e del suolo, umidità, vento, precipitazioni, visibilità) e della strada (carreggiata, restrizioni, lavori, incidenti, chiusure)
- diffondere l’informazione utile agli utenti con strumenti adeguati: pannelli a messaggio variabile, semafori, radio, GPS/RDS, web, mail, sms...



“Info Mobile” fornisce un servizio completo:

- videocamere di sorveglianza in tempo reale
- stazioni di rilevamento del traffico
- stazioni meteo
- pannelli a messaggio variabile sull’autostrada A32 e sulle strade ex statali 24 del Monginevro (anche nel tratto che va da Oulx al confine di Stato, tuttora di competenza ANAS), 25 del Moncenisio e 335 di Bardonecchia
- siti web dedicati
- chioschi di informazione stradale, collocati presso le aree di servizio Gran Bosco e Gran Bosco ovest dell’autostrada A32 tra Susa e il tunnel del Fréjus
- dispositivi informatici dedicati
- sistemi di allerta via mezzi di informazione
- sistemi per GPS auto
- sms ad uso interno o esterno su abbonamento
- numeri verdi
- dispositivi di rilevamento slavine e frane

Per saperne di più [www.inforoute05.fr](http://www.inforoute05.fr), [www.5t.torino.it/infomobile](http://www.5t.torino.it/infomobile)

Numero telefonico dedicato (per ora solo in francese) 24 ore su 24 e 7 giorni su 7: 0033 4 92244444.

m.fa

# Per i torrenti arrivano i “Certificati Blu”

La Giunta approva la graduatoria dei 18 Comuni che riceveranno i 10.000 euro del premio alla qualità ambientale

**S**u proposta dell'assessore Marco Balagna, la Giunta Provinciale ha approvato la delibera che fissa la graduatoria dei Comuni che, a seguito delle domande presentate nei mesi scorsi, potranno usufruire dei contributi previsti dai cosiddetti “Certificati Blu”, impegnandosi a non richiedere (direttamente o in compartecipazione con altri soggetti) autorizzazioni per derivazioni idriche. Fanno eccezione le captazioni per alimentare gli acquedotti. Il contributo economico ammonta a 10.000 euro a tantum e viene trasferito in unica soluzione a ogni Comune premiato.

“I Certificati Blu sono premi alla qualità ambientale previsti dal programma di governo della Giunta Saitta per il mandato 2009-2014 - spiega l'assessore Balagna -. Con questa iniziativa la Provincia intende essere vicina concretamente ai Comuni che maggiormente hanno saputo salvaguardare i corsi d'acqua del loro territorio. La legislazione che sostiene con incentivi le fonti di energia rinnovabile ha fatto sì che negli ultimi anni venissero

presentate al nostro Ente numerose richieste di autorizzazione alla derivazione delle acque di fiumi e torrenti per la realizzazione di centraline idroelettriche, anche per potenze assai ridotte. Si tratta di centraline che non sono strategiche per la pianificazione energetica provinciale. L'impatto ambientale che hanno non è compensato dal vantaggio in termini di riduzione delle emissioni di  $CO_2$ ”. “Le piccole centraline realizzate o progettate negli ultimi anni sono collocate in prevalenza in montagna, su corsi d'acqua che hanno una portata modesta, in Comuni scarsamente popolati e sempre alle prese con problemi di bilancio - precisa Balagna -. Tra le priorità della Provincia vi è la tutela dell'ambiente naturale e delle forme di vita che caratterizzano i torrenti e i fiumi. Per questo abbiamo scelto di venire incontro ai piccoli Comuni, per i quali la possibilità di partecipare agli utili derivanti dalle centraline idroelettriche è significativa in termini di bilancio. Noi offriamo un'alternativa a un utilizzo intensivo del loro territorio”.

m.fa

I COMUNI CHE RICEVERANNO IL CONTRIBUTO		VALORI EFFETTIVI (Misure Gis)	
	SVILUPPO CHILOMETRICO (Km)	TOTALE TRATTI SOTTESI (Km)	TOTALE TRATTI IN CONDIZIONI DI NATURALITÀ (Km)
1	FENESTRELLE	34,459	5,222
2	MASSELLO	22,286	0,5071
3	VICO CANAVESE	18,979	0
4	SETTIMO VITTONI	24,248	9,18
5	VARISELLA	14,146	0
6	SAUZE D'OULX	14,722	1,86
7	TRAVES	10,561	0
8	CANTALUPA	10,961	0,88
9	TRAUSELLA	8,864	0
10	CHIANOCCO	11,572	2,77
11	PRASCORSANO	9,056	0,69
12	VAIE	8,338	0
13	SAN PIETRO VAL LEMINA	12,62	4,3
14	VALGIOIE	7,958	0
15	RORÀ	13,434	6,57
16	BORGONE SUSA	7,648	0,84
17	VISTRORIO	7,5	0,966
18	BORGIALLO	6,201	0

# Turin Marathon, incontro tra grandi e piccoli

Ricevuti a Palazzo Cisterna i vincitori insieme ai ragazzi della "Junior Marathon"

**L**unedì 15 novembre a Palazzo Cisterna il presidente Saitta e il vicepresidente Gianfranco Porqueddu hanno incontrato i vincitori dell'edizione 2010 della Turin Marathon, Ruggero Pertile e l'atleta keniana Priscah Jeptoo, i quali erano accompagnati dal "patron" della corsa Luigi Chiabrera e dal suo staff. All'incontro hanno partecipato una trentina di allievi dell'Istituto Comprensivo "Manzoni" e della Scuola Speciale "Hellen Keller" di Torino, giunti a Palazzo Cisterna in rappresentanza dei circa 5.000 bambini e ragazzi che hanno partecipato alla "Junior Marathon", la manifestazione non competitiva che gli organizzatori della Turin Marathon hanno ideato in collaborazione con la Provincia di Torino e l'Unione Province Piemontesi. Sono intervenuti anche i rappresentanti dell'associazione "Amici del Museo Pietro Micca", del gruppo storico "I Conti di Rivalta"

e dell'Associazione "Amici della Fondazione Camillo Benso di Cavour", già presenti all'arrivo della "Junior Marathon". In apertura dell'incontro, il vicepresidente Porqueddu ha sottolineato la funzione educativa dello sport, rimarcando l'opportunità offerta ai ragazzi di avvicinare i campioni dello sport, per conoscere dalla loro viva voce le aspirazioni e i sacrifici che affrontano per eccellere. Il concetto è poi stato ripreso dal presidente Saitta nel saluto conclusivo: "In tutti i campi della vita, dallo sport allo studio al lavoro, i grandi risultati arrivano solo grazie all'impegno, alla passione e allo spirito di sacrificio, di cui sono portatori atleti come i maratoneti presenti qui a Palazzo Cisterna".

## I campioni raccontano...

I ragazzi hanno potuto rivolgere una serie di interessanti domande ai vincitori della Turin Marathon,

per rendersi conto dal vivo dell'impegno che l'attività agonistica di vertice richiede agli atleti che si cimentano sui 42 Km e 195 metri di una maratona.

La curiosità dei maratoneti in erba si è appuntata sulle motivazioni agonistiche degli atleti, sui loro stati d'animo prima, durante e dopo la gara, sulla fatica fisica e mentale che affrontano nella preparazione dei grandi eventi. Ruggero Pertile, che era reduce dal quarto posto nella maratona dei Campionati Europei di Barcellona, ha parlato della preparazione fisica e mentale che lo ha portato a un risultato alla vigilia forse inatteso: è l'unico atleta bianco che nella stagione 2010 sia riuscito a battere i maratoneti africani in una competizione di alto livello internazionale. Per precedere il keniano Lawrence Kimaiyo e l'etiope Habteselassie Lemma l'atleta padovano ha corso, come si dice, "con la testa", attaccando al 25° Km, quando si è accorto che gli avversari erano tutt'altro che imbattibili. "Per battere i keniani e carpirne i segreti occorreva capirne le motivazioni e studiarne la cultura sportiva: per questo ho trascorso un periodo di allenamento in Kenia" ha spiegato il portacolori dell'Assindustria Sport Padova. Priscah Jeptoo ha invece spiegato ai ragazzi della "Junior Marathon" che per lei (come per la maggior parte degli atleti keniani) la corsa sulle lunghe distanze è un vero e proprio lavoro, che consente un'elevazione sociale e una sicurezza economica altrimenti impensabili per chi non provenga da famiglie agiate.

*L'incontro a Palazzo Cisterna con i vincitori*



m.fa

# Torino capitale dell'auto anch

Le conclusioni di un ciclo di studio voluto dalla Provincia di Torino

**L**a Provincia di Torino si è fatta promotrice di una ricerca sulla possibilità di investimenti futuri nel settore dell'automotive, avviando due seminari tecnici nell'aprile e nell'ottobre di quest'anno coordinati dal direttore dell'Istituto per il Lavoro bolognese, il professor Francesco Garibaldi che ha curato un rapporto conclusivo con alcune considerazioni che coinvolgono il ruolo degli Enti locali e le future politiche per la mobilità. Venerdì 26 novembre la ricerca sarà resa pubblica durante un momento di riflessione comune con Regione Piemonte, Comune di Torino e Politecnico.

“Non vogliamo costruire un libro dei sogni - commenta l'assessore al Lavoro Carlo Chiama - ma analizzare quale sarà il posizionamento strategico di Torino in relazione a ciò che sta capitando nel resto del mondo”. “Il nostro territorio resta caratteriz-

zato da un'impronta automobilistica ed è attrezzato per dedicarsi a temi fortemente innovativi” - aggiunge Ida Vana, assessore alle Attività Produttive.

Nel merito, la ricerca ha realizzato quindici interviste in profondità a imprese che coprono una gamma di attività ampia: dalla produzione di strumenti ed attrezzature, quali stampi e macchine utensili (3 casi), alla produzione di componenti e particolari (4 casi), dalla progettazione e produzione di sistemi e moduli (4 casi), ai servizi di progettazione, calcolo e simulazioni, modelli e prototipi (3 casi, cui si deve aggiungere il centro ricerche di una grande impresa). Quasi la metà delle intervistate è di dimensione piccola (7 casi sotto i 50 addetti), 5 sono medie imprese (fino a 250 addetti) e solo tre sono grandi.

Al centro dell'attenzione e ancora tutta da verificare la capacità del si-

stema di avviare processi di parziale riconversione verso le motorizzazioni elettriche: attualmente esistono sul territorio alcune sperimentazioni interessanti, nonché capacità e conoscenze, sviluppate tuttavia più a livello accademico e di ricerca che di industria. “Un processo che non si potrà mettere in moto senza un sostegno deciso delle istituzioni” dice il prof. Garibaldi.

La prospettiva di veicoli integralmente elettrici va anche vista come la possibilità di un nuovo sviluppo di alcuni settori industriali, quale quello delle batterie. Quasi tutte le grandi case stanno per lanciare dei veicoli elettrici specificatamente pensati per un uso urbano. L'idea insomma è quella di auto di volume ridotto, elettriche, con l'hardware necessario per la città, e con molta intelligenza per integrarsi con piattaforme di mobilità e sistemi di gestione integrata del traffico.



## TORINO CAPITALE

LE PROSPETTIVE E LE STRATE



PROVINCIA  
DI TORINO

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

# e in futuro? Sogno o realtà?



L'altra tendenza è prendere in considerazione dei modelli di business non più basati solo sulla proprietà privata individuale di un'auto ma di considerare l'auto urbana come un pezzo di un servizio di mobilità disponibile a tutti tramite forme di abbonamento o di acquisto di un titolo di viaggio. Una politica industriale per l'auto, in Europa, deve consistere nella ricaduta organizzata di un insieme di politiche coordinate (energetiche, urbane, tecnologiche) integrate in una prospettiva ecologica e orientate a garantire la mobilità efficace ed efficiente delle persone e delle cose. Il ruolo pubblico è essenziale in una transizione dell'indu-

stria dell'auto che eviti una crisi sociale e industriale. Tale ruolo riguarda sia politiche d'infrastrutturazione sia di utilizzo del territorio sia politiche della domanda pubblica.

Le istituzioni locali possono determinare, anche attraverso accordi con i fornitori di energia elettrica, con le grandi reti di distribuzione dei carburanti e con i produttori di veicoli, un incentivo significativo a consentire una prima affermazione dei nuovi veicoli. Un esempio tra tanti, le specifiche delle licenze per i distributori che potrebbero, con investimenti modesti, diventare centri di distribuzione anche per le ibride e le elettriche, con punti di ricarica rapida. L'utilizzo del territorio riguarda più livelli distinti: in primo luogo si può intervenire definendo le regole di accesso alle aree metropolitane, e le regole per la distribuzione delle merci; in secondo luogo, lavorando per la costruzione di vere e proprie piattaforme di mobilità, cioè di costruzione di sistemi integrati di mobilità urbana. Nell'insieme di queste misure si può introdurre, con progressività, seguendo il ciclo di vita dei prodotti - per un'auto sono sette anni - il vincolo dell'emissione zero. Nei limiti dei bilanci pubblici vi è inoltre la possibilità, seguendo il ciclo di vita del prodotto, di sostituire il parco pubblico con veicoli a emissione zero.

Valeria Rossella

26 NOVEMBRE 2010 ORE 9-13 CORSO INGHILTERRA 7, TORINO

## DELL'AUTO ANCHE IN FUTURO? REGIE PER LO SVILUPPO DELL'AUTO ELETTRICA

**Carlo Chiama** *assessore al Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Torino*

**La ricerca sul sistema locale di fornitura nel nuovo scenario internazionale** **Francesco Garibaldo**

**Discussione aperta ai partecipanti**

**h. 11.30 Tavola rotonda** **Ida Vana** *assessore Attività produttive della Provincia di Torino;*  
**Tom Dealessandri** *vicesindaco di Torino;* **Claudia Porchietto** *assessore al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Piemonte;* **Francesco Profumo** *rettore del Politecnico di Torino*

**conclusioni** **Antonio Saitta** *presidente della Provincia di Torino*

## Interrogazioni

**IN QUESTO  
NUMERO**

Seduta del  
16/11/2010



### Allarme lupi nella zona del Pinerolese

Giovanni Corda (Lega Nord) ha fatto riferimento alle numerose segnalazioni di attacchi subiti da animali da pascolo in Val Chisone. Nella replica, Corda ha poi anche parlato di recenti avvistamenti di lupi in zone non di alta quota della Valle.

L'assessore Balagna ha risposto che il monitoraggio della presenza del lupo è in corso dal 1997, nell'ambito di un progetto realizzato sotto il coordinamento del Centro Conservazione e Gestione Grandi Carnivori della Regione Piemonte. Nell'inverno 2009-2010 sono stati monitorati in tutta la provincia

cinque branchi di lupi, ognuno dei quali occupa un territorio ben definito. Il numero di branchi (e quindi di nuclei riproduttivi) è stabile dall'inverno 2006-2007, mentre il numero di animali varia a seconda delle stagioni e si aggira sui 18. Balagna ha inoltre fornito dettagli sul monitoraggio degli attacchi agli animali domestici, con sopralluoghi da parte dei tecnici del Progetto Lupo e di veterinari. Per ogni capo abbattuto o ferito, dal 2007 viene erogato il Premio Pascolo Gestito, che si affianca al pagamento dei danni diretti e indiretti.

Nell'estate 2009 sono pervenute da 23 allevatori 40 segnalazioni di presunti attacchi da canidi, di cui 34 (con 77 animali vittime) attribuiti a lupi. Sono stati rimborsati 13.389,19 euro per danni diretti (animali morti o feriti) e indiretti (animali dispersi, aborti, cali di produzione). Gli ovini sono i più colpiti dagli attacchi segnalati: il 77% del totale.

L'Assessore ha inoltre trattato il caso di un pastore che nell'estate scorsa ha alpeggiato al Colle delle Finestre. I ricercatori hanno proposto più volte e senza successo al pastore il ricovero notturno degli animali per prevenire gli attacchi. Inoltre gli sono state fornite quattro reti ed un elettrificatore, rimasti inutilizzati proprio in un periodo in cui sono avvenuti due attacchi. Le pecore sono poi discese spontaneamente a valle e, una volta chiu-

se dal pastore in un recinto, non sono più state attaccate.

Anche ad altri pastori della Val Chisone sono stati forniti reti ed elettrificatori, regolarmente utilizzati: infatti i danni nell'intero territorio nell'estate 2010 sono stati in linea con quelli degli anni passati.

Da parte sua, la Provincia, in un recente incontro del Comitato tecnico di indirizzo dedicato al tema, ha proposto di destinare risorse specifiche agli allevatori che si trovano in situazioni particolarmente critiche. La Regione ha approntato un Piano di prevenzione che programma per queste aziende zootecniche un'analisi dei fattori di rischio e delle predazioni subite. A seguito di tale analisi, saranno proposti i rimedi da adottare, che vanno dalla sorveglianza e stabulazione notturna all'utilizzo di cani da guardia e dispositivi di dissuasione. La Regione ha anche chiesto al Ministero dell'Ambiente una deroga al divieto di abbattimento dei lupi (stabilito da accordi internazionali e da norme comunitarie e nazionali), almeno in circostanze problematiche. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha fornito al Ministero un parere negativo su tale richiesta.

L'assessore Balagna ha concluso auspicando un più consistente intervento della Regione nell'indennizzo dei danni.

*L'aeroporto di Caselle*

## Situazione infrastrutturale dell'aeroporto Torino Caselle

All'interrogazione dei consiglieri della Lega Nord Patrizia Borgarello, Giovanni Corda, Cesare Pianasso e Alessandro Albano ha risposto l'assessore Vana. Interpellati dalla Provincia, i vertici della Sagat hanno risposto che è stato subito posto rimedio al distacco di alcune parti di intonaco di finitura da un impalco di sostegno alla viabilità di accesso all'area partenze. Non sono stati riscontrati danni strutturali. La consigliera Borgarello ha replicato auspicando una maggiore vigilanza sullo stato delle infrastrutture e sulla manutenzione.

## Istituto di Istruzione Superiore "Aldo Moro" di Rivarolo Canavese: lavori di messa in sicurezza e riqualificazione. Quali sono le ragioni alla base del pesante ritardo?

Franco Papotti (PdL) ha ripercorso l'iter dei lavori di rifacimento del-

la copertura dell'Auditorium, chiedendo all'assessore D'Ottavio perché la messa in sicurezza non ha rispettato la tempistica prevista e quali siano le garanzie che i lavori vengano effettuati in maniera corretta. D'Ottavio ha risposto che il rifacimento della copertura (per un importo di 270.000 euro) è stata regolarmente eseguita tra l'ottobre del 2009 e l'aprile 2010. L'appalto per la manutenzione straordinaria per 330.000 euro è stato affidato e i lavori verranno eseguiti entro il giugno 2011. L'appalto prevede: la sostituzione dei pavimenti interni e dei serramenti della facciata della palestra, la realizzazione di una rampa d'accesso per i disabili e la tinteggiatura interna della palestra stessa. Sono stati inoltre affidati (ma deve ancora essere firmato il contratto con la ditta) i lavori per il risanamento delle facciate, che costeranno 165.000 euro e si dovranno concludere entro il luglio 2011. L'assessore D'Ottavio ha fatto presente che la necessità di effettuare le verifiche di congruità delle offerte

anomale ha determinato, nel biennio 2008-2009, un allungamento notevole dei tempi delle procedure per l'affidamento dei lavori. Inoltre ha precisato che nell'ultimo biennio l'Istituto "Aldo Moro" è stato oggetto di interventi di manutenzione ordinaria per 13.500 euro più IVA. Infine D'Ottavio ha annunciato che il nuovo contratto triennale 2011-2013 per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici prevede un aumento delle risorse stanziato, passando dai 2.250.000 euro precedenti a 4.400.000. Inoltre sono previsti controlli specifici su cornicioni, soffitti, controsoffitti, serramenti, con una notevole attenzione alla messa in sicurezza degli edifici. Papotti ha giudicato comunque grave il ritardo nell'esecuzione dei lavori all'IIS "Moro", anche se i tempi della pubblica amministrazione sono quelli che sono. Il Consigliere del PdL ha sottolineato l'importanza dei plessi scolastici superiori nel territorio extraurbano, anche al fine di limitare la mobilità degli studenti verso l'area metropolitana torinese.

*L'istituto Aldo Moro di Rivarolo*

## Interpellanze

### Chi si occupa di Protezione Civile?

Franco Papotti (Pdl) a nome degli interpellanti ha chiesto una riflessione approfondita sul tema, evidenziando una preoccupazione sulla politica della Provincia in materia. Papotti ha fatto riferimento ad una seduta della V Commissione, durante la quale un funzionario aveva riferito di un precedente incontro sulla Protezione Civile a Moncalieri, alla quale il Presidente non aveva partecipato e di cui la competente Commissione non era stata informata. Il presidente Saitta ha risposto che i suoi incarichi in seno all'UPI e alla Conferenza Stato-Autonomie Locali effettivamente lo obbligano ad allontanarsi talvolta da Torino, ma che ciò non significa disinteresse per la Protezione Civile. Il Presidente ha precisato che nella riunione del 16 settembre della V Commissione il dirigente Dutto aveva trattato temi quali gli standard operativi della colonna mobile,

i mezzi in dotazione al volontariato, le convenzioni stipulate, il data base sulle risorse del volontariato (realizzato con un finanziamento della Provincia) e le attività di formazione. Saitta ha precisato che la precedente riunione a Moncalieri era stata convocata per la presentazione di un corso di formazione (su iniziativa del Comune e del volontariato locale) e che ad essa avevano partecipato il dirigente e l'assessore Puglisi (in quanto delegata alla formazione e gestione dell'albo del volontariato). Inoltre Saitta ha annunciato che si parteciperà ad una prossima seduta della V Commissione dedicata al tema. Papotti ha a sua volta sostenuto che nella riunione a Moncalieri non si era parlato solo di formazione del personale ma anche di dove ricoverare i mezzi della locale Protezione Civile. Inoltre il Consigliere del Pdl ha chiesto che alla V Commissione sia data nelle prossime sedute la possibilità di chiedere informazioni di natura politica sulla programmazione.

### Esistono danni (di immagine, economici, ambientali e giudiziari) prodotti da disegni criminosi in riferimento ad abbattimenti di cinghiali nel Torinese? E, se sì, la Provincia di Torino intende costituirsi parte civile?

All'interpellanza illustrata brevemente dal consigliere Giuseppe Cerchio (Pdl) ha risposto l'assessore Balagna, ricordando che il procedimento penale in oggetto è nella fase in cui è stata fissata l'udienza preliminare. Il procedimento penale riguarda due dipendenti della Provincia (di cui uno andato in pensione) e dieci sele-controllori.

L'Ufficio Legale si è attivato per la parte che riguarda i supposti danni ambientali e ha ricevuto risarcimento da soggetti terzi. La costituzione di parte civile sarà possibile a indagine terminata. Al momento non risultano danni immediati alla Provincia.

L'Assessore ha affermato che la trasparenza della gestione della tematica è sempre stata totale, che non ricorrono gli estremi per costituire una Commissione d'indagine, che la segnalazione di anomalie è stata avanzata da personale della Provincia e che la Giunta è disponibile ad ulteriori approfondimenti. Cerchio ha auspicato una conclusione positiva della vicenda.



## Proposte della Giunta

### Regolamento delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate a interventi di tutela ambientale della Provincia di Torino

L'assessore Ronco ha ricordato che l'atto è stato oggetto di approfondimento con le associazioni di categoria poiché da tempo la Provincia era consapevole che il lavoro istruttorio degli uffici (nell'analisi della normativa nella predisposizione degli atti) genera un valore aggiunto, del resto riconosciuto dalle stesse associazioni. Ecco perché già oggi altre Province piemontesi, come quella di Cuneo, applicano la compartecipazione. Una successiva Delibera di Giunta approverà la quantificazione degli oneri a cui sono soggetti gli utenti. Con le associazioni delle categorie interessate alle attività istruttorie ci sarà una concertazione sulle tariffe



La consigliera Patrizia Borgarello

e sul loro adeguamento. In qualità di presidente della II Commissione, Angela Massaglia (PD) ha illustrato un emendamento che esenta dal pagamento della compartecipazione gli Enti Locali che operino in sostituzione di eventuali inadempienti. Nadia Loiaconi ha annunciato il voto contrario del PdL e ha espresso perplessità sull'opportunità di chiedere un contributo alle aziende in un momento congiunturale così difficile, facendo un riferimento polemico anche a precedenti scelte sulle tariffe dell'IPT. Secondo Loiaconi sarebbe stato meglio prendere una decisione concertata a livello di Unione Province Piemontesi. Anche Patrizia Borgarello ha ripreso gli stessi concetti, paventando il pericolo che alcune aziende finiscano per abbandonare progetti di investimento nel territorio provinciale. L'assessore Ronco ha risposto che la competitività del territorio non è compromessa da contributi di qualche centinaia di euro per le spese. Le associazioni di categoria chiedono invece alla pubblica amministrazione il rispetto dei tempi e la celerità nell'esame delle pratiche.

La Delibera, emendata come proposto dalla consigliera Massaglia, è stata approvata con 24 voti favorevoli, 2 astenuti e 13 contrari.

### Vendita di unità immobiliare in Torre Pellice, via Caduti della Libertà 6, composta da alloggio di metri quadrati 134 con annesso box auto

L'assessore D'Ottavio ha spiegato che si è concluso l'iter procedurale per l'alienazione di un immobile inserita nel piano di vendite da molto tempo. Nadia Loiaconi (PdL) ha chiesto una riflessione sul fatto che le gare indette dalla Provincia vanno sovente deserte ed ha annunciato la non partecipazione al voto del gruppo del PdL. Identica posizione è stata espressa da Patrizia Borgarello (Lega Nord), che ha chiesto una maggiore pubblicizzazione delle gare. La Delibera è stata approvata con 25 voti favorevoli e 2 astensioni.

## Mozioni - Ordini del giorno



Il banco della Giunta in Consiglio: in primo piano l'assessore Balagna e il presidente Saitta

**Proposta di mozione presentata dai consiglieri Ferrentino, Lubatti, Devietti Goggia, Barbieri, Pino e Velardo avente quale oggetto: "Sostegno alla proposta di Legge Regionale 1/2010 su norme in materia di delocalizzazione incentivi alle imprese e sostegno all'imprenditorialità collettiva in capo ai lavoratori dipendenti"**

Antonio Ferrentino ha illustrato la proposta dei gruppi di maggioranza

che tende a porre un freno alle delocalizzazioni di attività produttive. La Giunta Regionale, ha ricordato il Consigliere della lista "Sinistra per la Provincia di Torino", ha approvato una Delibera che, per i contratti di insediamento, prevede l'impegno a mantenere per un certo numero di anni l'insediamento sul territorio. Secondo Ferrentino devono poter partecipare ai contratti di insediamento le imprese (anche le piccole e medie) già presenti sul territorio, devono essere previsti precisi percorsi di riqualificazione per i lavoratori, si devono convocare appositi Tavoli di crisi e devono essere stabiliti vincoli sulla destinazione d'uso delle aree produttive.

Alessandro Albano ha preannunciato l'astensione della Lega Nord, giudicando strumentale la mozione in quanto molte delle proposte che contiene sono già state portate avanti dall'amministrazione regionale.

Albano ha anche passato in rassegna i provvedimenti dell'attuale Giunta Regionale in materia di lavoro e attività produttive.

Caterina Romeo (PD) ha ricordato che una precedente proposta di mozione era stata ritirata proprio perché si pensava di proporre un completamento del provvedimento della Giunta Regionale sul contratto di inserimento. L'assessore Vana ha ammesso che occorre non introdurre oneri aggiuntivi e limiti troppo stringenti per le imprese. Inoltre non devono essere penalizzate le piccole e medie imprese. Inoltre, secondo l'assessore Vana il collega della Giunta Regionale dovrebbe concertare meglio alcune azioni con le Province.

Raffaele Petrarulo (IdV) ha affermato che gli incentivi devono essere erogati a fronte di un controllo sulle attività e non solo alle imprese di nuovo insediamento. Inoltre ha ribadito che i nuovi insediamenti debbono essere indirizzati verso le aree industriali dismesse, senza che si occupino terreni agricoli di pregio. Claudio Bonansea è intervenuto facendo riferimento ad una interpellanza urgente del PdL (da discutere nella prossima seduta) sulle polemiche relative al progetto di insediamento dell'Ikea a La Loggia. Nadia Loiaconi ha annunciato di aver più volte interloquuto positivamente con l'Assessore regionale competente in materia, annunciando la non partecipazione del gruppo PdL al voto.

Il PdL ritiene che la formulazione della mozione è superata dalla positiva interlocuzione con la Regione. La mozione è stata approvata con 27 voti favorevoli.

## **Proposta di ordine del giorno presentata dai consiglieri Devietti Goggia, Lubatti, Barbieri, Velardo, Ferrentino e Pino avente quale oggetto: “La cultura: patrimonio da difendere e risorsa”**

Loredana Devietti Goggia (UdC) ha illustrato il testo della mozione affermando che il progetto di Torino capitale europea della cultura è una grande opportunità, che sono fondati i timori sui pesanti tagli alle attività culturali da parte della Regione, che le attività culturali creano opportunità e posti di lavoro e che la Regione dà l'impressione di non tenere in gran conto gli eventi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'ordine del giorno propone in sostanza di porre un freno ai tagli alla cultura. Nicola Felice Pompino ha annunciato l'adesione di Italia dei Valori all'ordine del giorno, lamentando che ormai si parli solo di cultura in riferimento a tagli ai bilanci pubblici, dimenticando che la cultura stessa è inclusione e che le attività culturali hanno una valenza economica. Nadia Loiaconi (PdL) ha preannunciato il voto contrario del PdL e ha criticato i criteri per la concessione di contributi alle associazioni. Secondo l'esponente del PdL occorre avere il coraggio di dire che si rischia di non avere più i fondi per erogare i servizi essenziali e che, quindi, è più importante assicurare il lavoro e la sicurezza degli edifici scolastici. Secondo Loiaconi la candidatura di Torino a capitale europea della cultura è positiva, ma, se

mal gestito, l'evento potrebbe portare a una esplosione di costi a carico degli Enti Locali. Caterina Romeo (PD) ha affermato che i tagli colpiscono capitoli del bilancio regionale che andrebbero rimpolpati, mentre invece in Regione si spendono due milioni a sostegno della Juventus. La cultura, secondo Romeo, significa anche occupazione e lavoro per i giovani e sostegno economico per le famiglie dei lavoratori del settore. Il PD è favorevole a scelte culturali di qualità e alla ricerca di sinergie tra Enti pubblici (per evitare duplicazioni di finanziamenti). I Democratici chiedono inoltre puntualità nell'erogazione dei finanziamenti già accordati. Nel territorio non si è fatto dello spreco sui grandi eventi. Secondo Patrizia Borgarello la sensazione è che il discorso sulla cultura abbia sovente come obiettivo la creazione di consenso verso le forze della sinistra. La capogruppo della Lega Nord ha quindi parlato di una cultura di parte e ha fatto riferimento ad iniziative del passato poco trasparenti come il Premio Grinzane Cavour. Polemizzando con la maggioranza, Borgarello ha ricordato che la tomba di Cavour a Santena è rimasta chiusa, sino a quando una Giunta comunale di centro-destra non si è fatta carico della ristrutturazione.

La Lega Nord ritiene che il momento sia difficile, che i tagli li abbiano fatti tutti gli Enti pubblici e che vada data priorità ai progetti rivolti ai giovani. Non è quindi opportuno finanziare associazioni e progetti perennemente in rosso, quando c'è gente che non arriva a fine mese. Per Borgarello bisogna finanziare progetti seri e scelti, evitando cattedrali nel deserto. La Lega Nord ritiene che siano state avanzate richieste di finanziamento per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia che nulla hanno a che fare con l'evento. Cerchiamo di capire se volete fare cultura o fare politica. Salvatore Ippolito (PD) ha affermato che la cultura e il patrimonio artistico sono il “petrolio” dell'Italia e che la politica ha abdicato al proprio ruolo decisionale sull'utilizzo delle risorse, tanto che sono i dirigenti degli Enti a compiere le scelte di allocazione. Il Consigliere del PD ha ricordato che, invece, la scelta di valorizzare la Reggia di Venaria venne adottata insieme da un Governo di centro-sinistra e da una Giunta Regionale di centro-destra. La politica locale, secondo Ippolito, deve recuperare risorse e capacità di scelta; deve assumersi le proprie responsabilità, considerando la cultura come priorità assoluta. Franco Papotti (PdL) ha chiesto pole-

*Gli stenotipisti in Consiglio*



micamente se c'era bisogno di una mozione per fare un'affermazione scontata come quella che la cultura è di tutti. Ha quindi chiesto di fare cultura e non parole. Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino) ha polemizzato con il Governo, facendo riferimento all'annuncio di iniziative estemporanee e di scarsa rilevanza culturale nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La cultura, secondo Ferrentino, deve essere sinonimo d'impresa e di lavoro, senza essere appannaggio di nessuno, ma solo delle persone intelligenti. L'assessore Perone ha fatto presente che nel settore culturale lavorano 80.000 persone, che le presenze turistiche sono aumentate negli ultimi anni anche grazie alle iniziative culturali. La dimensione immateriale del territorio, a giudizio di Perone, è fondamentale, tanto che gli insediamenti produttivi non sono indipendenti dall'immagine e dall'appetibilità dei territori. L'Assessore ha chiesto che non si parli più di contributi a pioggia: la pioggia è necessaria sennò non cresce nulla. Inoltre ha ricordato che gli investimenti in cultura rendono tre o quattro volte in più di quanto si investe. Sono molte le



*Il PdL in Consiglio, in primo piano il consigliere Papotti*

associazioni, i gruppi e i nuclei di volontari sorretti da piccoli investimenti degli Enti pubblici. Il discorso sulle priorità è quindi fittizio, perché la cultura è elemento necessario della convivenza umana. Perone ha ammesso che si può discutere se questo o quell'investimento è buono o cattivo, ma ha affermato che la cultura non è né di destra o di sinistra: lo è, invece, il rapporto con la cultura. Abbandonare a se stessi i beni culturali è un disastro, perché non si recuperano più. In questo senso, secondo l'assessore alla Cultura, ci sono investimenti che non si vedono ma non farli provoca danni di lun-

go periodo. La Giunta Provinciale ritiene che non bisogna creare carrozzoni, utilizzando le risorse già esistenti: è questa, secondo Perone, la filosofia della candidatura di Torino a capitale europea della cultura. Giuseppe Cerchio (PdL) ha affermato che non è necessario essere acculturati per dire che la cultura produce ricchezza, ma che vengono finanziati spettacoli di avanguardia a scarsa utenza, che non sono la misura di ciò che ha realmente valore. Cerchio ritiene che i contributi a pioggia siano diventati ormai contributi "a spruzzo", che non riescono ad alimentare realmente le realtà culturali. Il Consigliere del PdL ha chiesto che si abbandoni quella che ha definito "la recitazione dell'uomo di cultura di destra o di sinistra", analizzando ciò che è finanziabile con le scarse risorse disponibili. Patrizia Borgarello ha preannunciato la non partecipazione al voto della Lega Nord e ripreso le considerazioni di Ippolito sull'investimento sulla Reggia di Venaria, affermando che deve essere gestito da personaggi che conoscono il territorio. Con la non partecipazione al voto di PdL e Lega Nord, l'ordine del giorno è stato approvato con 24 voti favorevoli e 4 contrari.

*Il PD in Consiglio*



# Consiglio PROVINCIALE

**Presidente della Provincia:** Antonio SAITTA

**Presidente del Consiglio:** Sergio BISACCA

**Vicepresidenti del Consiglio:** Barbara BONINO - Giancarlo VACCA CAVALOT

## MAGGIORANZA

### PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO  
Sergio BISACCA  
Roberto CAVAGLIÀ  
Vilmo CHIAROTTO  
Erika FAIENZA  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT  
Salvatore IPPOLITO  
Claudio LUBATTI - capogruppo  
Gerardo MARCHITELLI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Caterina ROMEO  
Giuseppe SAMMARTANO  
Giampietro TOLARDO - vicecapogruppo  
Pasquale VALENTE

### ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI - capogruppo  
Roberto CERMIGNANI  
Gerardo MANCUSO - vicecapogruppo  
Raffaele PETRARULO  
Nicola POMPONIO

### UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA  
capogruppo  
Michele MAMMOLITO  
vicecapogruppo  
Giancarlo VACCA CAVALOT

### MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

### SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

### GRUPPO MISTO

Domenico PINO - capogruppo

## MINORANZA

### IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI - capogruppo  
Bruno MATOLA  
Franco PAPOTTI  
Claudia PORCHIETTO  
Daniela RUFFINO  
Gian Luigi SURRA  
Roberto Alfredo TENTONI

### LEGA NORD

Alessandro ALBANO - vicecapogruppo  
Patrizia BORGARELLO - capogruppo  
Giovanni CORDA  
Cesare PIANASSO

### LEGA PADANA PIEMONT

Renzo RABELLINO - capogruppo

**MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTABILI SUL SITO INTERNET:**  
[www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm)

**PER LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:**  
[www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm)

**PER LE COMMISSIONI CONSILIARI:**  
[www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm)

**E L'AGENDA CON LE ATTIVITÀ SETTIMANALI:**  
[www.provincia.torino.it/organi/consiglio/agenda.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/agenda.htm)



## Appuntamento con le Commissioni

### A Osasco si studia l'agricoltura del futuro

**Visita della VI Commissione alla sede coordinata del Prever di Pinerolo.**

Il 10 novembre scorso la VI Commissione ha visitato la sede coordinata di Osasco dell'Istituto di Istruzione Superiore "Arturo Prever" di Pinerolo. A seguito della recente revisione dei corsi di studio, la sede ospita l'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, che offre all'utenza un corso di studi di 5 anni, al termine del quale si sostiene l'esame per conseguire un diploma di Maturità che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie: un'opzione, quest'ultima, che viene scelta da circa il 30% dei diplomati. Gli studenti conseguono

già al terzo anno di studi la qualifica professionale di operatore agro-ambientale o agro-industriale di primo livello. Il quarto e quinto anno comportano la scelta tra due indirizzi: Agrotecnico esperto in ecologia e gestione del territorio, Agrotecnico esperto nei prodotti enologici e caseari tipici locali. Ai membri della VI Commissione la direttrice della sede, Corinna Guasco, ha illustrato i motivi che hanno portato la scuola a richiedere al Ministero dell'Istruzione l'attivazione a Osasco di un Istituto Tecnico con indirizzo "Agraria, agro-alimentare e agro-industria". La scuola conta attualmente circa 270 allievi e ne diploma ogni anno una quarantina, con una forte capacità di attrarre utenti, anche da zone esterne al Pinerolese. Ai membri della VI Commissione sono stati mostrati i laboratori in cui si vinificano le uve Chardonnay, Doux d'Henry e Plas-

sa prodotte nell'azienda agricola che fa parte integrante dell'Istituto. Inoltre i commissari hanno visitato il laboratorio per le analisi chimiche sui prodotti e sui terreni, la serra riscaldata in cui si effettuano produzioni orticole e vivaistiche, il laboratorio di caseificazione e quello in cui si trasformano l'ortofrutta e il miele dell'azienda agricola. L'attrezzatura e le tecnologie applicate nei laboratori sono all'avanguardia e sarebbero perfettamente "tarate" sul corso di studi richiesto al Ministero dell'Istruzione. Tra le eccellenze tecnico-scientifico della scuola di Osasco vi è, ad esempio, il sistema di autocontrollo igienico-sanitario HACCP sui mieli e sui succhi di frutta, che vengono regolarmente messi in vendita, mentre per i formaggi è stata richiesta l'autorizzazione sanitaria. "Abbiamo particolarmente apprezzato l'attenzione ai giovani disabili, coinvolti nelle attività orticole e vivaistiche - ha commentato al termine della visita il presidente della VI Commissione, Gerardo Mancuso -. Crediamo che un polo formativo di eccellenza a sostegno dell'agricoltura come quello di Osasco debba ricevere tutto l'appoggio possibile dalle istituzioni". Apprezzamento per le attività rivolte ai disabili è stato espresso anche dal vicepresidente, Giovanni Corda, consigliere provinciale eletto nel Pinerolese, secondo il quale il laboratorio chimico e quelli dedicati alle produzioni sperimentali meritano il massimo sostegno pubblico.

Per saperne di più sull'Istituto di Osasco: [www.cultura.pinerolo.it/agro-ambientale.htm](http://www.cultura.pinerolo.it/agro-ambientale.htm)

Michele Fassinotti

La VI Commissione a Osasco





L'audizione in VII Commissione

## Unicredit spa: la Provincia di Torino sollecita l'impegno per il territorio. Audizione del direttore Rambaldi in VII Commissione

“Unicredit spa confermi il proprio impegno a supporto del nostro territorio”. Lo ha chiesto la VII Commissione Bilancio e Partecipate incontrando il 10 novembre scorso Vladimiro Rambaldi, il direttore dell'area nord ovest in Italia della banca che dalla fusione del 1° novembre ha concentrato sette società del gruppo ed è presente con 300 sportelli in tutta Italia.

Rambaldi, ascoltato in audizione dalla VII Commissione Bilancio presieduta da Nadia Loiaconi (PdL), ha confermato che i progetti di sviluppo di Unicredit spa prevedono un supporto al territorio torinese

di assoluto primo piano: “Nelle prossime settimane - ha dichiarato l'assessore alle Attività Produttive della Provincia Ida Vana - formalizzeremo con Unicredit spa progetti importanti per la nostra imprenditoria locale”.

“La Provincia di Torino è fortemente interessata ad approfondire i vantaggi che la nuova banca può e deve fornire al territorio” ha commentato il presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca presente all'audizione.

Carla Gatti

### VII Commissione Consiliare Permanente Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Partecipazioni

#### MAGGIORANZA

##### PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT - Vicepresidente  
Claudio LUBATTI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Giuseppe SAMMARTANO

##### ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI  
Roberto CERMIGNANI  
Raffaele PETRARULO

##### UNIONE DI CENTRO

Michele MAMMOLITO  
Giancarlo VACCA CAVALOT

##### SINISTRA PER LA PROVINCIA

Antonio FERRENTINO

##### GRUPPO MISTO

Domenico PINO

#### MINORANZA

##### IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI - Presidente  
Claudia PORCHIETTO  
Gian Luigi SURRA

##### LEGA NORD

Alessandro ALBANO  
Giovanni CORDA

## La Voce dei Gruppi • Maggioranza



### Ambiente: l'impegno dell'amministrazione Saitta e del Partito Democratico

Parlare di ambiente oggi vuol dire parlare del mondo che verrà per sé e per i propri figli in un prossimo futuro. In questi giorni abbiamo negli occhi la tragedia che sta colpendo parti del nostro paese con alluvioni disastrose. E noi in Piemonte ne sappiamo qualcosa per averlo vissuto in un passato non molto lontano. Ecco perché è importante fare quotidianamente scelte che preservino il nostro territorio.

Pertanto, nel tracciare un primo resoconto sulle scelte compiute dall'amministrazione Saitta in questo secondo mandato, non possiamo che partire dal consumo del suolo. Nel mese di luglio il Consiglio Provinciale ha approvato il documento che può essere definito come "la rivoluzione verde" della Provincia di Torino: la variante del Piano Territoriale di Coordinamento. Con questo strumento la nostra amministrazione ha dichiarato un chiaro stop al consumo del suolo e si al riuso dei territori dove esistono edifici abbandonati (e ahimè con la crisi industriale che stiamo vivendo ce ne sono molti!).

Occuparsi di ambiente vuol dire fare scelte che incidono sul nostro quotidiano. Per questo abbiamo portato avanti, insieme ai cittadini del Comitato dell'acqua pubblica, la modifica dello Statuto per scrivere nero su bianco come l'acqua debba essere un bene a gestione pubblica, senza scopo di lucro e a disposizione di tutti.

Per non parlare di rifiuti: tra le Province più popolate Torino è la prima ad aver raggiunto gli obiettivi del 50% di raccolta differenziata e grazie alla messa in campo di politiche di contenimento un calo di produzione del 3,5%

dei rifiuti. Infine la conservazione e la tutela delle nostre aree parco gestite direttamente dalla Provincia, attraverso un numero crescente di guardie ecologiche volontarie, che sono il nostro polmone verde.

Dobbiamo essere orgogliosi di queste scelte.

Noi vorremmo mantenere questo alto livello di attenzione ambientale. Per questo ci appelliamo alla Regione Piemonte affinché ottemperi a tutti i trasferimenti dovuti. Ad esempio, proprio sulle aree parco, sono stati tagliati tutti i trasferimenti; una cattiva manutenzione del territorio non fa altro che provocare degrado ambientale; le scarse certezze sui soldi della Regione per le compensazioni del termovalorizzatore del Gerbido rischiano di provocare, proprio da parte dei Comuni che l'hanno accettato, la contestazione di un'opera così difficile da realizzare. Speriamo pertanto che le amministrazioni tutte facciano la loro parte affinché la voce ambiente sia inserita nell'agenda politica al primo posto.

Angela Massaglia  
Consigliere del Partito Democratico

Silvia Fregolent  
Consigliere del Partito Democratico



**Partito Democratico**

Partito Democratico

Costantina BILOTTO detta Dina  
Sergio BISACCA  
Roberto CAVAGLIÀ  
Vilmo CHIAROTTO  
Erika FAIENZA  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT  
Salvatore IPPOLITO  
Claudio LUBATTI - capogruppo  
Gerardo MARCHITELLI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Caterina ROMEO  
Giuseppe SAMMARTANO  
Giampietro TOLARDO  
Pasquale VALENTE



## La Voce dei Gruppi • Minoranza



### **Edilizia scolastica provinciale: meno annunci-choc e più coinvolgimento dei capitali privati**

È di qualche giorno fa l'ennesimo grido d'allarme della Provincia di Torino sul tema dei tagli da parte del Governo centrale in fatto di risorse da destinare alle competenze provinciali. Un leit motiv che ormai va avanti da più di un anno e che, nel corso del 2010, si è arricchito di un nuovo obiettivo, ovvero la nuova Giunta Regionale targata PdL-Lega.

Questa volta il grido di allarme aveva come argomento la manutenzione delle strutture delle scuole superiori, come è noto una competenza diretta proprio della Provincia. Grido di allarme che si è trasformato in una minaccia, utile per meritarsi l'ennesimo titolone su alcuni - si fa per dire - autorevoli quotidiani torinesi: quella cioè di non riaprire le scuole dopo le vacanze di Natale per evitare problemi qualora la scarsa manutenzione, dovuta sempre ai soliti tagli, dovesse creare situazioni di pericolo per gli studenti.

Questo modo di operare lascia francamente perplessi. Se, da un lato, è vero che i bilanci pubblici stanno subendo - tutti - una contrazione che peraltro è un bene per la stabilità economico-finanziaria del nostro Paese, dall'altro lato le sfide della politica odierna dovrebbero essere proprio quelle di individuare, e perseguire, alcuni obiettivi prioritari. Su cui concentrare le risorse, magari utilizzando la creatività per trovare ulteriori fonti di finanziamento che non siano - sempre e solo - le tasche dei contribuenti.

In questo senso è interessante sottolineare che proprio durante gli stessi giorni di quella polemica giornalistica, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili predisponne e metteva a disposizione degli Enti locali un progetto di intervento dei privati finalizzato ad investimenti - adeguatamente remunerati - nell'edilizia scolastica. Si tratta di un progetto di rinnovo del patrimonio pubblico

scolastico che apre nuove opportunità, senza gravare sui magri bilanci delle Province e dei Comuni. Gli strumenti sono noti, ma in questa sede è utile ricordarli: leasing immobiliare in costruendo (che consente anche di superare i limiti imposti dal Patto di Stabilità), project financing, la costruzione di nuovi plessi ad alta efficienza energetica a carico del capitale privato, in cambio della gestione degli approvvigionamenti di riscaldamento e alimentazione energetica. Insomma, una serie di opportunità che una pubblica amministrazione moderna e dinamica dovrebbe sapere cogliere al volo, predisponendo una task force che vada proprio alla ricerca di fonti di finanziamento "diverse" e che valuti attentamente esperienze simili a livello di Enti locali nel nostro Paese.

Il sottoscritto, a nome del gruppo PdL, tornerà a mettere in evidenza le modalità innovative di finanziamento delle opere pubbliche già durante la sessione di bilancio che sta per aprirsi attraverso una mozione che impegni la Provincia di Torino a lavorare finalmente in quella direzione.

Per dimostrare ancora una volta che il PdL è una vera forza di governo, che sa superare la protesta fine a se stessa e che si dedica alla proposta.

Carlo Giacometto  
Consigliere del Popolo della Libertà



### **Il Popolo della Libertà**

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI - capogruppo  
Bruno MATOLA  
Franco PAPOTTI  
Claudia PORCHIETTO  
Daniela RUFFINO  
Gian Luigi SURRA  
Roberto Alfredo TENTONI

**Jane Goodall a GiovedìScienza**

Un personaggio davvero d'eccezione sarà ospite quest'anno della venticinquesima edizione di GiovedìScienza: l'etologa Jane Goodall, nota al grande pubblico per la sua lunga ricerca sulla vita sociale e familiare degli scimpanzé, a cui ha dedicato mezzo secolo di vita, e promotrice di un'omonima fondazione per lo studio e la protezione dei primati. L'antropologa ed etologa britannica, che è anche messaggero di pace per l'Onu, sarà al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, sede della manifestazione, il 27 novembre alle ore 10, in un appuntamento speciale riservato alle scuole superiori. A queste peraltro anche questa edizione di GiovedìScienza riserva uno spazio particolare, con un programma nel programma pensato tutto per i ragazzi: cinque incontri fra gennaio e febbraio, e il 16 e 17 febbraio, al Teatro Colosseo, la possibilità di giocare con Patrizio Roversi e il giornalista scientifico Andrea Vico alla "tombola dell'energia" e scoprire divertendosi le infinite potenzialità di energie fossili e rinnovabili. Formula vincente non si cambia, e la venticinquesima edizione di GiovedìScienza, promossa da Regione, Provincia, Città di Torino, Centrosienze Onlus con il sostegno della Compagnia di San Paolo, il contributo della Fondazione Crt e la collaborazione del Museo Regionale di Scienze Naturali, si muove nel solco della sua tradizione. A condurre gli incontri, anche quest'anno, Piero Bianucci, scrittore e giornalista scientifico. Il programma verterà con molti appuntamenti

sui temi legati alla biodiversità, poiché le Nazioni Unite hanno proclamato il 2010 l'anno internazionale dedicato a questo argomento. Su questo tema intervengono Renato Massa, Piero Lionello, Vittorio Colizza e Edoardo Boncinelli, spaziando dall'etica all'importanza degli oceani per il clima, dalle sfide imposte dalla lotta contro le epidemie al significato di altruismo nelle leggi biologiche. Ma non solo di biodiversità si parlerà, a cominciare dal prestigioso intervento del fisico matematico David Ruelle, vincitore del premio Peano 2010, che inaugura i Giovedì il 18 novembre alle 17,45 con una conferenza su La nostra vita tra caos e destino. O, ancora, con gli appuntamenti con Alberto Angela (16 dicembre) che racconterà la scoperta delle tecnologie al tempo degli antichi romani, o con il filosofo Maurizio Ferraris che il 2 dicembre analizzerà il significato etico e sociologico dell'Ipod, ultima frontiera della comunicazione al tempo di Internet. L'ingresso alle conferenze è libero, quello per le scuole su prenotazione. Tutto il calendario e le informazioni su [www.giovediscienza.org](http://www.giovediscienza.org)

Alessandra Vindrola

**Minoranze linguistiche, didascalia incompleta**

Nel n. 28 di Cronache del 29 ottobre 2010, l'articolo di pagina 5 dedicato alle Minoranze linguistiche è stato corredato di una foto con didascalia incompleta. Riportiamo i nominativi di tutte le persone ritratte nell'immagine.

Al centro il prefetto Alberto Di Pace con – a sinistra – Enzo Vayr assessore del Comune di Giaglione e – a destra – Massimo Garavelli presidente Parco Gran Bosco Salbertrand. In primo piano a destra l'assessore alla Cultura della Provincia Ugo Perone.



# RETE TRANSFRONTALIERA DI INFORMAZIONE STRADALE



Gli attori della mobilità transfrontaliera mettono a disposizione un sistema comune di informazione stradale per la sicurezza degli automobilisti.

[www.inforoute05.fr](http://www.inforoute05.fr)

[www.5t.torino.it/infomobile](http://www.5t.torino.it/infomobile)

## INFORMAZIONI ALL'UTENZA SULLA VIABILITÀ TRA ITALIA E FRANCIA



PROVINCIA  
DI TORINO

25 NOVEMBRE 2010  
**GIORNATA  
INTERNAZIONALE  
PER L'ELIMINAZIONE  
DELLA VIOLENZA  
NEI CONFRONTI  
DELLE DONNE**

Palazzo Cisterna, sala Consiglieri  
via Maria Vittoria 12 - Torino  
ore 10 - 12.30

Ore 10.00

**Mariagiuseppina Puglisi**

assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti  
Sociali e Parità - Provincia di Torino

**Antonio Marco D'Acri**

assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali  
Provincia di Torino

**Marta Levi**

assessore Politiche delle Pari Opportunità  
Comune di Torino

**Costantina Bilotto**

presidente della IX Commissione consiliare Pari Opportunità,  
Relazioni Internazionali, Solidarietà Sociale, Politiche Giovanili,  
Programmazione sanitaria, Progetti europei per solidarietà  
Provincia di Torino

**Tiziana Fiorini**

vicepresidente del Comitato Pari Opportunità  
Provincia di Torino

Ore 10.30

**Hugo Huberman**

psicologo sociale, coordinatore della  
campagna del Fiocco Bianco in America  
latina, sul tema "Uomini e donne insieme  
contro la violenza di genere"

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)